

Alternanza scuola-lavoro e professionisti

www.confprofessionilavoro.eu

L'alternanza scuola-lavoro è un modello volto a fornire ai giovani, oltre alle conoscenze teoriche di base, le competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, intervallando le ore di studio in aula a quelle trascorse all'interno delle aziende. Il tema è di grande rilevanza, specie se si considera che l'avviamento di tali percorsi può contribuire a risolvere il problema del disallineamento tra il sistema educativo e le professionalità richieste dalle imprese, vero *vulnus* esistente nel sistema economico italiano. Si pone allora l'esigenza di trasformare il concetto di apprendimento, attribuendo pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

In tal senso, **l'art. 1, comma 33 della l. n. 107/2015 introduce negli istituti tecnici e professionali un percorso di alternanza obbligatoria della durata complessiva di almeno 400 ore, e, nei licei, di una durata complessiva di almeno 200 ore, da svolgersi negli ultimi 3 anni di studio.** L'esperienza è finalizzata ad agevolare l'orientamento didattico e professionale degli studenti e non prevede nessun tipo di costo per la struttura ospitante.

I percorsi sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, **sulla base di apposite convenzioni con i datori di lavoro, ovvero con le rispettive associazioni di rappresentanza**, con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, o con gli ordini professionali.

Le scuole sono chiamate ad individuare le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete: queste assumeranno sia la forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.

Per facilitare l'incontro tra soggetti ospitanti e istituzioni scolastiche **la l. n. 107/2015 ha istituito il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro presso le Camere di Commercio**, accessibile in rete e utile ad avere un quadro immediato delle aziende disponibili ad accogliere gli studenti. Il Registro si divide in due sezioni: una prima, aperta e consultabile in modo gratuito, nella quale gli studi che aderiscono al programma possono indicare il numero di studenti ospitabili e il periodo dell'anno in cui sarà possibile svolgere i tirocini; una seconda, a cui devono essere iscritti i professionisti coinvolti nel percorsi di alternanza per condividere le informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e **possono, nell'ambito dell'orario complessivo annuale dei piani di studio, essere svolti anche in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni.**

Nei percorsi di alternanza sono designati due tutor:

- Il docente tutor interno, nominato dall'istituzione scolastica o formativa, svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione del tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso in alternanza;

- Il tutor formativo esterno, designato dalla struttura ospitante, favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento necessario a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. La funzione può essere svolta anche dal titolare dello studio.

L'istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti. Tali competenze costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato.